



VH ITALIA INFORMA



Un successo straordinario: i 20 anni di VH ITALIA ASSICURAZIONI - pag. 2

Liquidazione dei sinistri rapida e competente - pag. 2

Da zero al successo - pag. 3

Fenomeni meteorologici estremi in tutto il mondo - pag. 4-5

Anno record positivo - pag. 6

Congresso AIAG 2025: Clima e sicurezza alimentare al centro dell'attenzione - pag. 7-8

30 anni di Agrorisk - pag. 8

Un successo straordinario: i 20 anni di VH Italia assicurazioni

Siamo lieti di condividere il successo dell'evento celebrativo per il nostro 20° Anniversario, tenutosi a Verona il 30 ottobre 2025. Non è stato solo un festeggiamento, ma un momento cruciale che ha consolidato la nostra identità e gettato le basi per il prossimo ventennio. L'evento ha onorato i nostri due decenni di crescita e specializzazione nella copertura dei rischi in agricoltura. È stato un privilegio e una grande emozione accogliere partner, stakeholder e collaboratori a testimonianza della solidità del nostro percorso.

L'apice della giornata è stato rappresentato da una Tavola Rotonda di altissimo livello preceduta da un momento introduttivo durante il quale il Dott. Alessandro Bellini (Country Manager di VH ITALIA), il Dott. Damiano Gilioli (Dirigente di VH ITALIA), Thomas Gehrke e Philipp Schoenbach (membri del CDA di Vereinigte Hagelversicherung) hanno descritto i progressi compiuti e ribadito l'ambizione di crescere ed evolversi sul mercato. L'obiettivo evidenziato è, infatti, trasformare l'azienda in una vera e propria piattaforma di analisi del rischio, sfruttando Big Data e Modelli Predittivi per garantire precisione e rapidità uniche al settore.

Il dibattito che ne è seguito ha visto la partecipazione di figure di prestigio come il Dott. Philipp Schoenbach, il Professor Samuele Trestini dell'Università di Padova, Giovanni Razeto di AgriCat, l'imprenditore Oscar Farinetti, il riassicuratore Andreas Rohm di Munich Re e l'Europarlamentare Herbert Dofmann. Insieme, hanno discusso apertamente delle prospettive e delle criticità attuali nella gestione del rischio agricolo.

Un ringraziamento speciale va a Casa Madre, per averci guidato e supportato strategicamente in questi 20 anni.



"Liquidazione dei sinistri rapida e competente".

Strom *Heller* *Di Ma*

Cari soci della Vereinigte Hagel, cari lettori di Hagel Aktuell,

a differenza degli anni precedenti, il 2025 si concluderà con un tasso di sinistri moderato. Tuttavia, va evidenziato che a livello regionale si sono verificati nuovamente eventi meteorologici estremi con danni ingenti, arrivando talvolta alla perdita totale dei beni assicurati. All'inizio di aprile, la Germania meridionale è stata colpita da gelate tardive, mentre a partire da maggio i danni hanno interessato soprattutto la parte centrale del Paese. A luglio, infine, anche la zona orientale è stata vittima di violenti temporali con grandine, forti raffiche di vento ed eccesso di pioggia. Anche all'estero gli eventi meteorologici estremi hanno colpito duramente, in particolare in Polonia e Lituania.

Questi eventi dimostrano ancora una volta quanto sia fondamentale per le aziende agricole – oltre alle misure di adeguamento tecnico-produttivo – disporre di una copertura assicurativa completa, necessaria per evitare crisi di liquidità e scenari che ne minaccino la stessa esistenza. Per questo motivo, nella maggior parte dei Paesi dell'UE il sostegno statale alle assicurazioni multirischio è ormai una pratica consolidata, mentre in Germania la situazione degli incentivi appare ancora molto frammentaria. Tuttavia, anche in questo Paese il tema è finalmente giunto all'attenzione della politica; ciononostante, la molteplicità delle voci, la carenza informativa e un'attuazione

eterogenea frenano ancora lo sviluppo di un'efficiente partnership di rischio. Per tale ragione abbiamo redatto uno studio intitolato "Il futuro dell'assicurazione multirischio in Germania nel contesto del cambiamento climatico, della politica e della burocrazia". Il documento fornisce dati, fatti e raccomandazioni a favore di un partenariato di rischio finanziariamente e socialmente sostenibile tra agricoltori, Stato e settore assicurativo. Anche l'Italia è stata colpita da violenti eventi atmosferici avversi. Gli agricoltori, i viticoltori e i produttori ortofrutticoli italiani traggono grande beneficio dalla protezione completa che Vereinigte Hagel offre nella penisola da ormai vent'anni. Partita da zero nel 2005, VH Italia è diventata oggi un'azienda rinomata e affermata nel panorama del mercato agricolo italiano, nello specifico nel settore delle assicurazioni agevolate.

Che si tratti della Germania, dell'Italia o di una delle altre otto sedi europee, Vereinigte Hagel persegue l'obiettivo di una liquidazione dei sinistri rapida e competente, con lo scopo di proteggere, oggi come allora, le colture dei propri soci.

Il fatto che la nostra compagnia sia il principale assicuratore specializzato in Europa è un successo che non avremmo mai potuto raggiungere senza l'impegno dei nostri collaboratori, la professionalità dei periti e la fedeltà dei nostri assicurati.

A tutti loro va il nostro ringraziamento più sentito.

Da zero al successo

Fondata nel 2005 come filiale della casa madre tedesca Vereinigte Hagel, VH Italia Assicurazioni è nata da una visione ambiziosa: affermarsi nel mercato italiano partendo da zero. Oggi, a vent'anni di distanza, quel progetto si è trasformato in un successo consolidato e riconosciuto.

La scelta di stabilire il quartier generale a Verona si è rivelata strategica. Situata in uno snodo cruciale tra il Nord e il Sud della penisola, la città offre collegamenti d'eccellenza grazie all'aeroporto e all'asse del Brennero. Inoltre, Verona è il cuore pulsante del settore agricolo nazionale, ospitando manifestazioni di rilievo internazionale come Vinitaly e Fieragricola.

Una crescita esponenziale. Il percorso di VH Italia ha segnato una svolta decisiva con l'acquisizione del ramo grandine dal Gruppo Assimoco. Da quel primo passo strategico, la società ha vissuto uno sviluppo straordinario: dai 7 milioni di euro iniziali, il volume premi ha superato oggi gli 80 milioni di euro annui.

Questa evoluzione è sostenuta da un team affiatato di 19 dipendenti che, con dedizione e competenza, coordinano una rete capillare di 120 agenzie e 170 periti. Grazie a questa struttura solida e dinamica, VH Italia è oggi un punto di riferimento imprescindibile nel panorama delle assicurazioni agricole in Italia.

"Questo successo è frutto dell'impegno dei nostri collaboratori" sostiene il Dott. Alessandro Bellini, Direttore della filiale VH Italia. Dalle tipologie di specie di frutta passando per il calcolo delle tariffe e la determinazione dei danni per olive, pomodori, kiwi, riso, melograni e simili, i quali erano una novità per tutti ma anche una sfida entusiasmante da affrontare insieme.

I nostri settori assicurativi principali sono la frutticoltura in Alto Adige, la viticoltura in Veneto, Toscana e Piemonte, la risicoltura in tutta la estesissima Pianura Padana e la coltivazione di pomodori in Emilia Romagna, confermando che l'Italia è il più importante produttore di vino al mondo e il più importante produttore di riso in Europa.

PRESENTI FIN DALLE ORIGINI

Kornelia Lammeck è la collaboratrice presen-

te fin dall'inizio: "Ero, per così dire, la terza del gruppo a entrare in azienda quando tutto è iniziato in Italia, ovvero il primo febbraio 2005. Il colloquio di lavoro si svolse alla fine del 2004 a Verona, in un bar, poiché gli uffici non erano ancora pronti", ricorda. Dopo l'esperienza presso Munich Re, una sua ex collega le aveva parlato per caso di una posizione aperta nella sede italiana di Vereinigte Hagel. È entrata quindi come responsabile generale dell'amministrazione e delle risorse umane; essendo madrelingua tedesca, il suo compito fondeva l'attività di interprete e collegava al meglio le direzioni europee di Germania e Italia.

Oggi, grazie all'uso della tecnologia e dell'IA, questa competenza non è più così indispensabile, ma a essa si sono aggiunte la contabilità e il supporto alla collega Alessandra Zenati nell'organizzazione degli eventi aziendali. Ed è proprio questo che le piace del lavoro in VH Italia: "A volte bisogna uscire dalla propria zona di comfort e cimentarsi in nuovi compiti. Questo ti mantiene giovane e dinamica".

Anche dopo vent'anni, Kornelia Lammeck si sente in armonia con il proprio responsabile, il Dott. Bellini, e in sintonia con l'azienda: colleghi simpatici, uffici spaziosi e moderni e la possibilità imprescindibile di crescere in un ambiente meritocratico. "Inoltre, aspetto che amo particolarmente, posso raggiungere comodamente l'ufficio in bicicletta; anche se Verona non ha una rete ciclabile estesa, mi piace approfittare di questa possibilità", aggiunge.

Di questi ultimi vent'anni le sono rimasti impressi in particolare i convegni aziendali, durante i quali era possibile scambiare opinioni con i colleghi di tutti i Paesi, sia nei workshop che nel programma collaterale. Secondo lei, infatti, il lavoro migliora quando ci si conosce di persona. Cosa desidera per i prossimi vent'anni? La domanda la fa sorridere: "Auguro a VH Italia una crescita continua, un team motivato e gioia nel lavoro. Personalmente, mi auguro una bella pensione tra qualche anno, ricca di attività interessanti".

COSA VOGLIAMO OTTENERE

Alessandro Bellini dirige la filiale italiana dal 2016. Dopo aver ricoperto per quattro anni incarichi di grande responsabilità, sempre di carattere dirigenziale, Bellini vanta una



COUNTRY MANAGER DI VH ITALIA
DOTT. BELLINI ALESSANDRO

lunga esperienza nel settore: già dal 2009 lavorava come assistente nel reparto sinistri di VH Italia e, precedentemente, si era occupato della liquidazione dei sinistri presso la Schweizer Hagel.

In questo periodo ha osservato come le aziende agricole in Italia siano diventate più grandi e come il cambiamento strutturale abbia preso piede, evidenziando una crescente attenzione degli agricoltori verso il tema della copertura dei rischi. Dieci anni fa, la grandine rappresentava ancora la quota principale del rischio assicurato e quasi nessun agricoltore mostrava un serio interesse verso altri pericoli. Oggi, invece, l'assicurazione contro il vento forte o l'eccesso di pioggia è diventata per molti rilevante quanto quella contro la grandine.

Anche per quanto riguarda le tipologie di colture, Bellini ha notato cambiamenti significativi: mentre un tempo gli agricoltori dell'Emilia-Romagna coltivavano prevalentemente pere, oggi il portafoglio si è spostato a favore delle orticole. Il cambiamento climatico e i rischi a esso connessi giocano indubbiamente un ruolo cruciale in questa evoluzione.

Sebbene oggi l'assicurazione sia ampiamente sovvenzionata, stimiamo che circa l'80% delle aziende agricole desidererebbe una copertura anche in assenza di finanziamenti pubblici. Parallelamente, sistemi come le reti antigrandine e l'irrigazione antigelo sono ormai diventati uno standard, specialmente in Alto Adige.

FENOMENI METEOROLOGICI ESTREMI IN TUTTO IL MONDO

Record di caldo, tempeste tropicali e nevicate insolite: anche nel 2025 il clima in tutto il mondo ha mostrato il suo lato più estremo.

ALASKA SENZA NEVE

Sarebbe dovuto essere il giorno dell'Iditarot a Willow, Alaska: 1.800 chilometri di ghiaccio, tempeste e natura selvaggia nella corsa di slitte più estrema del pianeta. Ma quest'anno il grande gelo ha tradito le attese. Contro ogni previsione, un cielo limpidissimo e l'assenza di neve da gennaio hanno fermato i musher, costringendo gli organizzatori a spostare il tracciato per mancanza di neve.

CALDO STORICO

L'estate del 2025 è stata in diversi paesi dell'Europa meridionale, l'anno più caldo mai registrato. Sono state misurate nuove temperature record a El Granado in Spagna, con oltre 46 gradi centigradi e nel sud-est della Turchia si sono registrati i 50°C. Il caldo è stato particolarmente intenso con picchi di oltre 30°C in molte località. Si stima che l'estate torrida abbia causato circa 16.500 decessi nelle città europee.

L'INCUBO AMERICANO

Il 4 luglio scorso, mentre il Texas si preparava ai festeggiamenti, la tempesta Barry ha scatenato un'alluvione lampo senza precedenti. Con picchi di 500 mm di pioggia, il fiume Guadalupe è esondato travolgendo ogni cosa sul suo cammino. La furia dell'acqua non ha risparmiato i campus estivi della zona, causando una tragedia umanitaria da 135 vittime, colpendo duramente i più piccoli.

INCENDI FREQUENTI

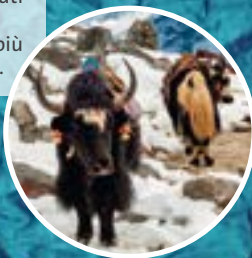
Le alte temperature e la prolungata siccità hanno creato in Patagonia le condizioni ideali per enormi incendi boschivi originatisi dalle sterpaglie. I forti venti con raffiche fino a 80km/h hanno reso difficili le operazioni di spegnimento. I focolai più estesi si sono verificati nei parchi nazionali più importanti di Lanin e Nahuel Huapi. Oltre 35.000 ettari di foreste, terreni agricoli e piantagioni di pini sono bruciati, e andati perduti, le case sono state devastate e centinaia di abitanti sono stati costretti ad evacuare per l'emergenza.

INARIDIMENTO

Nel sud dell'Africa, cicli di siccità estrema stanno provocando un fenomeno geologico sorprendente: la disidratazione del suolo ne causa il sollevamento, portando la costa a guadagnare terreno sull'Atlantico e sull'Indiano. I dati parlano chiaro: in meno di un decennio, il suolo si è innalzato mediamente di sei millimetri, un segnale inequivocabile dello stress climatico della regione.

GLI YAK COME SALVATORI

Una violenta bufera autunnale ha travolto centinaia di scalatori inesperti, isolandoli sotto metri di neve a quote proibitive. In una corsa contro il tempo e il gelo, la salvezza non è arrivata dal cielo, ma dalla terra: guidati dalla saggezza locale, carovane di yak hanno letteralmente sfondato la neve fresca, guidando i sopravvissuti verso la salvezza attraverso i passaggi più sicuri dell'altopiano.



TIFONE VIOLENTO

Nel mese di settembre, il super Tifone "Ragasa" ha devastato vaste aree dell'Asia orientale lungo il suo percorso, causando la morte di almeno 27 persone. Forti piogge e raffiche di vento che hanno superato i 200km/h hanno provocato inondazioni e colate di fango a Taiwan, Filippine, Hong Kong e Cina meridionale. Il cambiamento climatico contribuisce a far sì che le tempeste si formino sempre più vicino alle coste, aumentando d'intensità molto rapidamente e rimanendo più a lungo sulla terraferma.



COMBINAZIONE DI CATASTROFI

In Africa orientale, il clima non conosce più sfumature: è un'altalena spietata tra siccità estrema e diluvi biblici. Dopo tre anni di terra arsa, la peggiore carenza idrica degli ultimi decenni è stata spezzata dal fenomeno opposto: alluvioni devastanti che hanno sommerso ciò che restava del suolo. Questa micidiale combinazione sta strangolando Somalia, Kenya, Etiopia e Sud Sudan, trascinando milioni di persone in una crisi alimentare senza via d'uscita.



TERRA SOMMERSA NEL DOWN UNDER

Non si vedeva nulla di simile dal 1929. In Australia orientale, la furia degli elementi ha riscritto la storia del fiume Manning, il cui livello è esploso di sei metri oltre il record precedente. Le conseguenze sono state devastanti: 50.000 abitanti isolati, rete elettrica fuori uso e la principale arteria stradale tra Sydney e Brisbane interrotta. Solo l'intervento eroico dei soccorritori ha evitato un bilancio di vittime ancora più pesante in quella che rimarrà impressa come una delle peggiori alluvioni del secolo.



Anno record positivo

L'andamento della campagna 2025 tra formazione, innovazione e sinistri intensi, ma localizzati.

La campagna 2025 resterà nella memoria degli operatori del settore per il lieve impatto dei sinistri sul portafoglio assunto.

Parliamo di numeri e tiriamo le somme:

Abbiamo gestito circa 8000 sinistri e calpestato circa 55mila ettari di colture di vario tipo, tra queste spiccano sicuramente: mais, uva, riso, cereali e pomodoro.

Non mancano comunque all'appello anche produzioni meno diffuse, quali: noci, nocciole, peperoni e miglio.

Questa varietà di composizione del portafoglio si rispecchia sulla professionalità e specializzazione del nostro corpo peritale. Specializzazione che la Compagnia porta avanti grazie alla continua formazione dentro e fuori dal campo. Data la scarsa mole di sinistri da dover gestire, abbiamo colto l'occasione per puntare sull'attività formativa, in particolare:

- introduzione su più vasta scala delle app di supporto alle attività peritali;
- incontri collegiali strutturati su più giornate per fornire informazioni teoriche in aula e pratiche in campo;
- affiancamento di giovani periti a coppie di periti più esperti per un maggior periodo di tempo per consentire un passaggio di conoscenze efficace.

Veniamo ora al dettaglio della campagna appena conclusa.



MARZO, APRILE E MAGGIO: un inizio all'insegna della pioggia

La campagna si è aperta con le prime denunce pervenute a partire dal mese di marzo, in particolare per grandine ed eccesso di pioggia sulle drupacee del ravennate. Successivamente, la prima decade di aprile è stata caratterizzata per le denunce di gelo su pomacee nelle province di Bolzano e Verona. La grandine ha colpito a macchia di leopardo tutto il centro nord in questo trimestre, concentrandosi particolarmente sulle produzioni di uva da vino e mais nelle province di Brescia, Treviso e Verona, trovando il proprio culmine durante la prima metà del mese di maggio.

GIUGNO E LUGLIO: il mais viene messo a dura prova

Dopo quasi un mese di tregua, a fine giugno, la grandine si è ripresentata pressoché sulle stesse zone e prodotti, ma questa volta senza risparmiare le mele delle province di Trento e Bolzano.

Luglio è iniziato interessando la provincia di Bergamo e nuovamente la provincia di Brescia con le loro produzioni maidicole. In questo caso molti dei danni sono stati causati, oltre che dalla grandine, anche dal vento forte. Questa combinazione di eventi sul mais si verifica con sempre maggior frequenza, portando i periti a dover visionare molti ettari di campi con piante piegate e spezzate. Per far fronte a questa problematica, da molti anni, abbiamo introdotto

l'utilizzo dei droni e delle foto satellitari per supportare le attività di rilievo dei danni.

AGOSTO E SETTEMBRE: a rischio la raccolta del riso.

Il mese di agosto ha presentato 2 fronti temporaleschi di grande portata per le zone di Brescia e Verona. All'inizio ed alla fine del mese, infatti, queste zone sono state colpite da forti temporali con grandinate e raffiche di vento in fase di raccolta del mais sottoponendo le nostre squadre peritali ad un ritmo più serrato.

Settembre chiude la stagione dei sinistri e lo fa in grande! Nella prima decade del mese l'eccesso di pioggia ci ha portati a gestire circa 100 denunce sull'uva nella sola provincia di Verona, per poi terminare con la grandinata più importante dell'annata: quella del 24 settembre sui territori risicoli di Novara e Vercelli.

Siamo reduci di campagne con andamento altalenante: il 2023 è stato particolarmente catastrofico, sottoponendo Compagnie e periti ad uno sforzo lavorativo senza precedenti; il 2024 ci ha lasciato tirare un sospiro di sollievo grazie ad un impatto di sinistri leggermente sotto le medie storiche.

Il rovescio della medaglia: il 2025, con il suo tasso di sinistrosità particolarmente basso è stato sicuramente positivo, ma temiamo potrebbe portare ad un abbassamento della percezione del rischio da parte degli agricoltori, lasciandoli senza tutele in caso di avversità atmosferiche.

Congresso AIAG 2025: clima e sicurezza alimentare al centro dell'attenzione

Oltre 400 esperti di assicurazioni agricole si sono riuniti a Rotterdam, nei Paesi Bassi, per discutere l'impatto dei cambiamenti climatici sulla gestione dei rischi in agricoltura e sulla sicurezza alimentare mondiale.

L'Associazione Internazionale degli Assicuratori della Produzione Agricola (AIAG) organizza ogni due anni un congresso che riunisce esperti mondiali per discutere sviluppi e tendenze del settore. Dal 22 al 24 settembre 2025 si è tenuto a Rotterdam l'incontro dal titolo "Cambiamenti climatici e sicurezza alimentare: obiettivi politici e realtà agricola", dove VEREINIGTE HAGEL è stata protagonista con due interventi di rilievo. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 400 delegati provenienti da 33 Paesi.

Tra gli addetti ai lavori si è distinta la presenza di 79 assicuratori, 21 riassicuratori e 14 società di servizi, uniti per affrontare le sfide che il cambiamento climatico pone alla gestione dei rischi agricoli e alla stabilità alimentare globale.

DI FRONTE ALL'AUMENTO DEI RISCHI CRESCIE L'IMPORTANZA DELLE SOLUZIONI ASSICURATIVE

A causa del cambiamento climatico e dell'incremento di eventi meteorologici estremi, l'agricoltura globale affronta sfide senza precedenti: dalla siccità prolungata alle precipitazioni violente, fino alle tempeste devastanti e all'alterazione delle fasi fenologiche delle colture.

Le minacce maggiori per il futuro derivano dagli effetti della crisi climatica, che non solo riducono drasticamente i raccolti, ma influenzano negativamente anche la zootecnia attraverso stress da calore, diffusione di epizootie e carenza di mangimi. Tali criticità generano ripercussioni a catena, provocando interruzioni nelle filiere di approvvigionamento e una crescente incertezza alimentare globale.



In questo contesto, i partenariati pubblico-privati (PPP) si sono rivelati strumenti essenziali.

Essi consentono a Stati e assicuratori privati di unire know-how, risorse finanziarie ed efficienza tecnologica per sviluppare soluzioni più accessibili e resilienti. Mentre il sostegno statale ai premi agevola l'accesso a coperture per rischi catastrofali (come siccità e gelo), le competenze del settore privato garantiscono prodotti scalabili e orientati alle reali esigenze del cliente.

PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI NEL SETTORE DELL'ASSICURAZIONE AGRICOLA

Il Dr. Philipp Schönbach, portavoce del CdA, e Thomas Gehrke, membro del CdA di VEREINIGTE HAGEL, hanno fornito una panoramica completa dello status quo dei modelli PPP.

Il Dr. Schönbach si è focalizzato sulla situazione in Germania, dove il sistema federale ha generato una frammentazione nel sostegno all'assicurazione multirischio. Sono emerse differenze sostanziali non solo nei rischi e nelle colture sovvenzionate, ma anche negli oneri amministrativi tra i vari Stati federali.

È quindi prioritario promuovere uno scambio intenso per ottimizzare i processi e giungere a una soluzione uniforme su scala nazionale.

Thomas Gehrke ha poi illustrato vantaggi

e sfide dei modelli PPP a livello mondiale. Se finora il rapporto era considerato tripartito (agricoltori, Stato, assicuratori), Gehrke individua nel "pubblico" una quarta componente con responsabilità crescenti.

La richiesta di maggiore sostenibilità e regionalità non può restare un'astrazione: è necessaria una forte volontà politica per stanziare risorse adeguate, garantendo la liquidità delle aziende e la produzione di alimenti sostenibili a lungo termine.

Il presidente uscente dell'AIAG, Pascal Forrer, ha ribadito che il cambiamento climatico è ormai una realtà quotidiana.

La collaborazione pubblico-privato è l'unica via per costruire un sistema alimentare mondiale davvero resiliente.

THOMAS GEHRKE ELETTO SEGRETARIO GENERALE DELL'AIAG

Il congresso ha segnato importanti avvenimenti al vertice: dopo tre mandati, Pascal Forrer ha ceduto la presidenza a Daniele Caceffo (Responsabile rischi agricoli di Generali Italia). Significativa anche l'uscita del Dr. Rainer Langner, a cui sono succeduti nel consiglio direttivo il Dr. Philipp Schönbach e Adrian Aebi (Schweizer Hagel). In questa edizione è stata annunciata la nomina di Thomas Gehrke a Segretario Generale dell'AIAG, con l'obiettivo di potenziare lo scambio internazionale. Gehrke vanta una profonda esperienza associativa, essendo membro di lunga data del Loss



IL NUOVO PRESIDENTE **DANIELE CACEFFO** (A SINISTRA) E IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE **THOMAS GEHRKE** (A DESTRA) GUIDERANNO L'AIAG VERSO IL FUTURO.

30 anni di Agrorisk

Il gruppo Agrorisk celebra trent'anni di attività, un traguardo che affonda le radici nel 1995, quando le mutue assicurative Vereinigte Hagel e Gartenbau-Versicherung hanno deciso di unire le forze. Questa collaborazione non è stata solo una scelta commerciale, ma l'incontro di due realtà con un'identità comune che, condividendo strutture e valori, hanno saputo costruire un percorso di successo nel settore agricolo. Christian Senft e Philipp Schönbach tracciano un bilancio estremamente positivo di questo trentennio, sottolineando come lo scambio costante di esperienze a livello dirigenziale e operativo abbia evitato di disperdere energie. Grazie a questa sinergia, il gruppo ha risparmiato tempo e risorse finanziarie, potendo contare su una voce autorevole all'interno delle associazioni di categoria a tutto vantaggio dei propri soci. Nonostante il successo passato, il gruppo guarda oggi a sfide contemporanee molto complesse. La diminuzione del numero di aziende agricole in Germania rende l'espe-

rienza su scala europea un asset strategico fondamentale, mentre i cambiamenti climatici impongono lo sviluppo di nuovi scenari predittivi per gestire rischi e danni potenzialmente enormi. Parallelamente, Agrorisk si concentra sulla crescente tecnicizzazione del settore: l'automazione e la diffusione di impianti fotovoltaici nelle aziende richiedono infatti soluzioni assicurative innovative che garantiscano la protezione dei nuovi investimenti tecnologici. In questo scenario, la sicurezza digitale e il rispetto dei rigorosi requisiti di legge in materia di governance rimangono pilastri essenziali per offrire una protezione affidabile. Il vantaggio concreto per i soci risiede proprio in questa efficienza operativa e nel know-how strategico concentrato. Unendo le competenze e analizzando i trend di mercato, Agrorisk riesce a ottimizzare la gestione del portafoglio e i processi interni, mantenendo fede alla propria missione originaria: proteggere in modo sostenibile il lavoro di agricoltori e orticoltori attraverso coperture assicurative che siano al tempo stesso convenienti e tecnicamente all'avanguardia.

Adjusters' Committee dell'AIAG e vicepresidente del gruppo di lavoro sulla gestione dei rischi della COPA-COGECA a Bruxelles. Il congresso di Rotterdam si è chiuso con un impegno chiaro: rafforzare la cooperazione e l'innovazione.

Tra due anni, il 39° congresso AIAG (2027) rappresenterà una "partita in casa" per gli assicuratori tedeschi, che accoglieranno gli esperti mondiali a Francoforte sul Meno.



VH Italia Assicurazioni a portata di click!



Casa Madre

Vereinigte Hagelversicherung VVaG
Wilhelmstraße 25, 35392 Gießen
Tel: + 49 (0) 641 7968-0
Fax: + 49 (0) 641 7968-222
E-Mail: direktion@vereinigte-hagel.de
©Foto: Archivio VEREINIGTE HAGEL,
H. Dietrich Habbe, Bovenau

VH ITALIA

Viale del Commercio, 47 - 37135 Verona
Tel.: 045 8062100
Fax: 045 8062108
E-Mail: info@vh-italia.it

www.vh-italia.it